

“YouthBank” alza la posta Altri fondi solo per i giovani

L'iniziativa. Fondazione comasca inaugura un nuovo bando per i ragazzi
Che sceglieranno i progetti da finanziare contro la dispersione scolastica

MARIA GRAZIA GISPI

Bamboccioni, superficiali, incapaci di prendersi delle responsabilità. I luoghi comuni sui giovani sono sempre gli stessi e non sono veri. Almeno per l'esperienza di Fondazione provinciale della comunità comasca che sui giovani ha scommesso dal 2007 con il progetto YouthBank e che quest'anno, incoraggiata dai risultati, alza la posta (da 150 a 200mila euro di erogazioni previste per i prossimi bandi) e allarga il territorio.

Cantù, Olgiate Comasco e Centro lago saranno le nuove frontiere della YouthBank, oltre naturalmente a Como. Così ieri mattina, nella sede di via Raimondi, Fondazione comasca ha inaugurato una nuova era per la formula di partecipazione sociale che affida ad un gruppo di persone sotto i 25 anni l'ideazione dei bandi e la selezione di progetti fatti dai gio-

vani per i giovani. «C'è piaciuto dare responsabilità ai ragazzi - commenta **Giacomo Castiglioni**, presidente - Chi meglio di loro può capire i bisogni di altri giovani?». Una lezione precoce di filantropia, responsabilità sociale, leadership.

Coinvolte nuove aree

Con soddisfazione **Monica Taborelli**, segretaria generale della Fondazione, annuncia: «Siamo i primi in Italia ad essere entrati, superando una selezione, nella YouthBank International», network mondiale di una idea nata in Irlanda da Vernon Ringland per creare coesione sociale nella Belfast degli anni '90 e poi scoprire che l'intuizione poteva essere applicata in tutti i contesti. Ora esistono 216 YouthBank locali che coinvolgono circa 2.500 giovani in 23 Paesi nel mondo.

Alessio Sala Tenna, di Fondazione comasca, ha partecipato nei mesi scorsi ad una settimana di formazione internazionale a Dublino per apprendere come animare i gruppi della YouthBank. «Ora in Italia qualcuno ci sta emulando - continua Taborelli -. Si è interessata alla nostra esperienza la Fondazione della Comunità di Monza e Brianza». Sullo

sfondo c'è l'iniziativa “Non uno di meno”, il cui obiettivo è combattere la dispersione scolastica attraverso progetti mirati nei diversi momenti dell'età evolutiva. «L'obiettivo - annuncia Castiglioni - è di far calare del 10% in dieci anni quella proiezione che pone l'abbandono scolastico a Como attorno al 22%, sopra la media nazionale che era del 17% ed ora pare sia scesa al 15%, ma comunque lontana, per esempio, dal 9% della Germania». L'Università dell'Insubria, in convenzione con la Fondazione comasca, sta elaborando i dati ricevuti dalle scuole per avere un quadro certo di riferimento. YouthBank si inserisce in questo orizzonte, intercetta i ragazzi delle superiori e dei primi anni dell'università per far emergere il loro protagonismo positivo e quest'anno l'esperienza sarà amplificata sul territorio. I 200mila euro che saranno erogati dalla Fondazione comasca ai progetti in gara la prossima estate provengono dalle risorse territoriali di Fondazione Cariplo e dal fondo De Orchi per l'infanzia e la gioventù e saranno distribuiti in modo proporzionale alla popolazione residente e alle scuole. Per cui ai progetti canturini an-

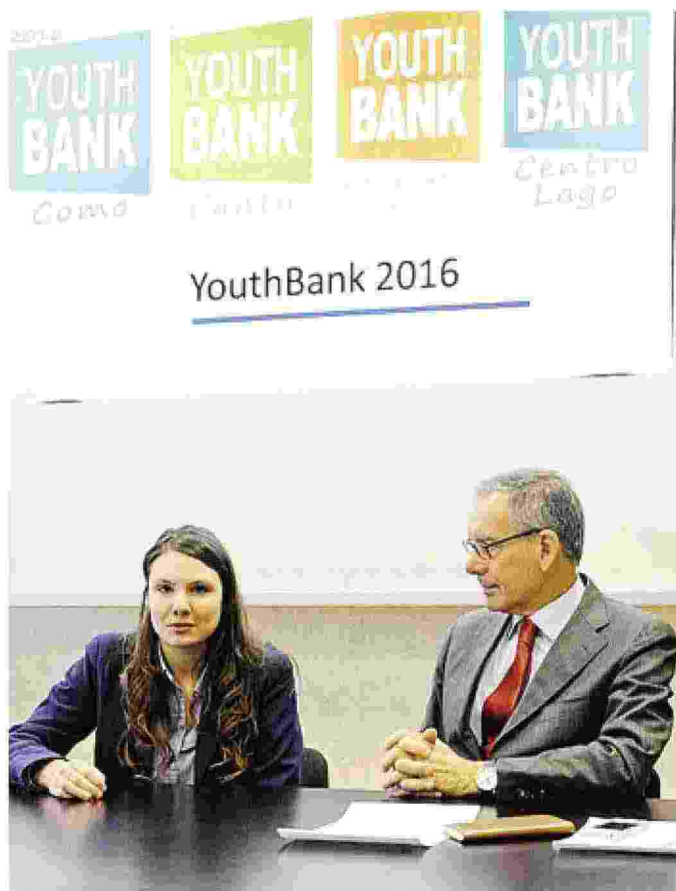
dranno 50mila euro come a quelli dell'Olgiatese, al Centro lago 30mila e 70mila per Como. Punto di riferimento a Como resta la Fondazione, ma perché l'azione sia più efficace si sono trovati dei referenti, realtà non profit, in ogni territorio.

Consorzi e cooperative

Sarà quindi **Pierantonio Ferrari** della cooperativa sociale Azalea della Tremezzina ad incontrare gli studenti delle classi quarte all'Istituto Vanoni di Menaggio per presentare l'iniziativa nel Centro lago (già due anni fa aveva suscitato l'interesse dei ragazzi ma le difficoltà logistiche si erano rivelate un impedimento importante). A Olgiate Comasco il punto di riferimento è il Consorzio servizi sociali dell'Olgiatese con **Luca Rumi**, mentre per il canturino è la cooperativa sociale Progetto Sociale con **Novella Macconi**.

I bandi sono ancora tutti da scrivere, quindi, ma il presidente Castiglioni accenna una traccia tematica: «C'è un sentimento di ritorno: la paura dell'altro. Un problema connesso anche alla conoscenza della nostra identità. I temi dell'integrazione e dell'identità meritano qualche riflessione».

I nuovi progetti coinvolgono Olgiate Comasco, il Canturino e il Centro Lago



La presentazione con Giacomo Castiglioni e la studentessa Emily Turilli

Il vademecum

Ecco come fare per candidarsi

Il 25 gennaio è il termine per la presentazione delle candidature di chi, tra i giovani sotto i 25 anni, desidera entrare a far parte del comitato di valutazione delle Youth Bank di Como, Cantù, Olgiate Comasco e Centro lago. Tra febbraio e maggio i comitati di valutazione seguiranno una formazione ad hoc coordinata dalla Fondazione provinciale della comunità comasca, scriveranno i bandi e si occuperanno della loro comunicazione. A maggio saranno quindi pubblicati i bandi per progetti di utilità sociale che devono essere ideati da giovani minori di 25 anni e volti a

combattere la dispersione scolastica a partire dalle esigenze e sensibilità che i ragazzi hanno nei confronti dei loro coetanei. Si prevede che l'invio dei progetti debba avvenire tra settembre e ottobre. La valutazione e la selezione dei progetti a cui i giovanissimi membri delle Youth Bank assegneranno complessivamente 200mila euro dovrebbe concludersi entro il 2016. Per candidarsi per Como: alesio@fondazione-comasca.it, 031. 261. 375. Cantù: novella.maccioni@progettosociale.it. Olgiate: servizisocialiolgiatese@yahoo.it. Centro lago: info@coop-azalea.it.

